

Avvisi.

Incontro del Consiglio della Collaborazione Pastorale

Mercoledì 17 dicembre alle ore 20 in oratorio

Novena di Natale col canto del "Missus"

Da lunedì 15 dicembre alle 18,30 Messa e novena di Natale

Messa col canto delle lodi

Ogni domenica e festività alle ore 9,30 a Bevazzana

Vendita dolci delle mamme

della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

Sabato e Domenica all'esterno della chiesa di Sabbiadoro saranno venduti dolci e torte salate confezionati dalle mamme. Il ricavato andrà a favore della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale.

Confessioni d'Avvento Ogni sabato dalle 11 alle 12 a Sabbiadoro

"Lumen" concerto al lume di candela

Venerdì 19 dicembre alle 20,30 in Duomo a Sabbiadoro concerto a lume di candela con i "Virtuosi del Lemene" Ensemble Vocale Santa Cecilia. Musiche di Händel, Bach, Vivaldi, Mozart, Paganini

Accensione del Presepio sull'acqua ad Aprilia Marittima

Sabato 13 dicembre alle ore 17,30

Raccolta alimentare in occasione del Natale

Nei supermercati Chiaruttini, Ins, Pam e "Ridolfo Alimentari" si possono lasciare nei "Carrelli Caritas" prodotti non deteriorabili che saranno distribuiti alle famiglie indigenti. E' possibile portare generi alimentari in chiesa a Sabbiadoro, accanto all'altare di Padre Pio e presso l'altare della Madonna a Bevazzana.

Orari sante Messe

Feriale e Prefestiva Ore 18,30 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana con il canto delle Lodi

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 18,30 Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro

14 Dicembre 2025 - 3a Avvento A - N. 1145

Quella nuova creazione che passa nelle storie di chi vive ai margini

Ermes Ronchi

Sei tu o dobbiamo aspettare un altro? Giovanni Battista, il più grande tra i nati di donna, non ha più le idee chiare. Lui, "più che un profeta", dubita e chiede aiuto. Non so voi, ma io credo e dubito al tempo stesso; e Dio gode che io mi ponga e gli ponga delle domande. Non so voi, ma io credo e non credo, in duello, come il padre disperato del racconto di Marco, che ha un figlio che lo spirito butta nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo, e confessa a Gesù: "io credo, ma tu aiutami perché non credo" (Mc 9,23). E Gesù risponde in modo meraviglioso: non offre definizioni, pensieri, idee, teologia, neppure risponde con un "sì" o un "no", prendere o lasciare. Racconta delle storie. C'era una volta un cieco... e nel paese vicino viveva uno zoppo dalla nascita. Racconta sei storie che hanno comunicato vita, così come era accaduto nei sei giorni della creazione, quando la vita fioriva in tutte le sue forme. Sei storie di nuova creazione. Gesù parte dagli ultimi della fila, non comincia da pratiche religiose, ma dalle lacrime: *ciechi, storpi, sordi, lebbrosi, morti, poveri...*; da dove la vita è più minacciata. E fa per loro un vestito di carezze. Non guarisce gente per rinforzare le fila dei discepoli, per farne degli adepti, per tirarli alla fede come pesci presi all'amo della salute ritrovato, ma per restituirli a umanità piena e guarita, perché siano uomini liberi e totali. E non debbano più piangere. La Bibbia è fatta soprattutto di narrazioni. Le storie dicono che senso diamo al mondo, cioè "che storia ci stiamo raccontando?" Tutte le grandi narrazioni dicono questo: come si affronta la morte, raccontano di come si fa a non morire, a ripartire. Sono iniziazione alla vita. Ai discepoli inviati da Giovanni Gesù chiede di entrare in una nuova narrazione del mondo. Entrano e vedono nascere la terra nuova e il nuovo cielo. E chiede loro di continuare il racconto: raccontate ciò che vedete e udite. Poi il racconto si fa domanda: *Cosa siete andati a vedere nel deserto?* Un bravo oratore? Un trascinatore di folle? Un leader carismatico? *Forse una canna sbattuta dal vento?* Un opportunista che piega la schiena pur di restare al suo posto? *Che cosa siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti?* Preoccupato dell'abito firmato? Del macchinone da far vedere? *Che cosa siete andati a vedere?* Perché Dio non si dimostra, si mostra. Nel deserto hanno visto un corpo marchiato, scolpito, inciso dalla Parola. Giovanni ha offerto un anticipo di corpo, un capitale di incarnazione e la profezia è diventata carne e sangue. Noi tutti ci nutriamo di storie, e questa è la narrazione di cui la terra ha più bisogno per nutrirsi: storie di credenti credibili.



...GLI ZOPPI CAMMINANO...

camminano insicuri

Dal libro del Profeta Isaia

Is 35,1-6a.8a.10

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. Parola di Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 145 (146)

**Vieni, Signore,
a salvarci**

**O Rorate Caeli desuper,
Et nubes pluant justum. Stillate rugiada, o cieli, dall'alto, e le nubi piovano il Giusto**

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Gc 5,7-10

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Preghiera universale

Invochiamo il Signore che viene e fa fiorire il deserto. Diciamo insieme: **Vieni, Signore Gesù!**

Sei venuto e i ciechi vedono. Apri, Signore, i nostri occhi, chiusi dal pregiudizio, dalla superficialità e dalla mancanza di speranza. Ti preghiamo.

Sei venuto e gli zoppi camminano. Dona, Signore, nel cammino della vita, scioltezza a coloro che sono paralizzati dall'ambiguità e dalla paura. Ti preghiamo.

Sei venuto e i lebbrosi sono guariti. Cancella, Signore, ciò che sfigura in noi la bellezza della tua immagine. Ti preghiamo.

Sei venuto e hai risuscitato i morti. Libera, Signore, il cuore da ogni pessimismo. Aiutaci a sperare, in ciò che umanamente non sembra possibile. Ti preghiamo.

Sei venuto come il Dio che porta la gioia. Apri, Signore, il cuore di tutti alla gioia di sentirsi amati da te, visitati dalla tua grazia, sostenuti dalla tua protezione. Ti preghiamo.

Fa' che restiamo, Signore, in attesa della tua venuta. Dona a tutti noi la tenacia e la pazienza del contadino che aspetta con fiducia il frutto prezioso della terra. Per Cristo...

Preghiera per l'accensione della terza candela dell'Avvento

In questa terza domenica d'Avvento
Gesù ci invita ad ascoltare la sua parola,
ad osservare i segni della sua presenza,
a raccogliere, come fiori sparsi nei prati,
i doni del suo amore che fanno germogliare in noi la gioia:
E' la gioia il regalo più bello che egli ci dà,
per dirci che Lui non si è dimenticato di noi! Vieni, Signore Gesù

Rallegratevi

Rallegratevi nel Signore!

Non siate tristi come quelli che non hanno speranza.

Non siate preoccupati come quelli che contano solo su se stessi.

Non siate ostili come quelli che non hanno imparato ad amare.

Rallegratevi nel Signore!

Sia nota a tutti l'amabilità con cui sapete accogliere.

Siate pronti alla lode e al ringraziamento, e la vostra preghiera sia piena di fiducia.

Dio vi ascolta, e conosce i vostri bisogni.

Rallegratevi nel Signore!

La pace abiti le vostre case e custodisca i vostri cuori.

**Siano limpidi i vostri giudizi, saggi i vostri pensieri
e il Vangelo ispiri le vostre scelte. Amen**